

IL MERCATO DEL LAVORO

1. LA STRUTTURA DEL MERCATO DEL LAVORO

1.1. L'importanza del lavoro

Il lavoro è molto importante sia per l'individuo (= *persona*) sia per la società, per quattro motivi :

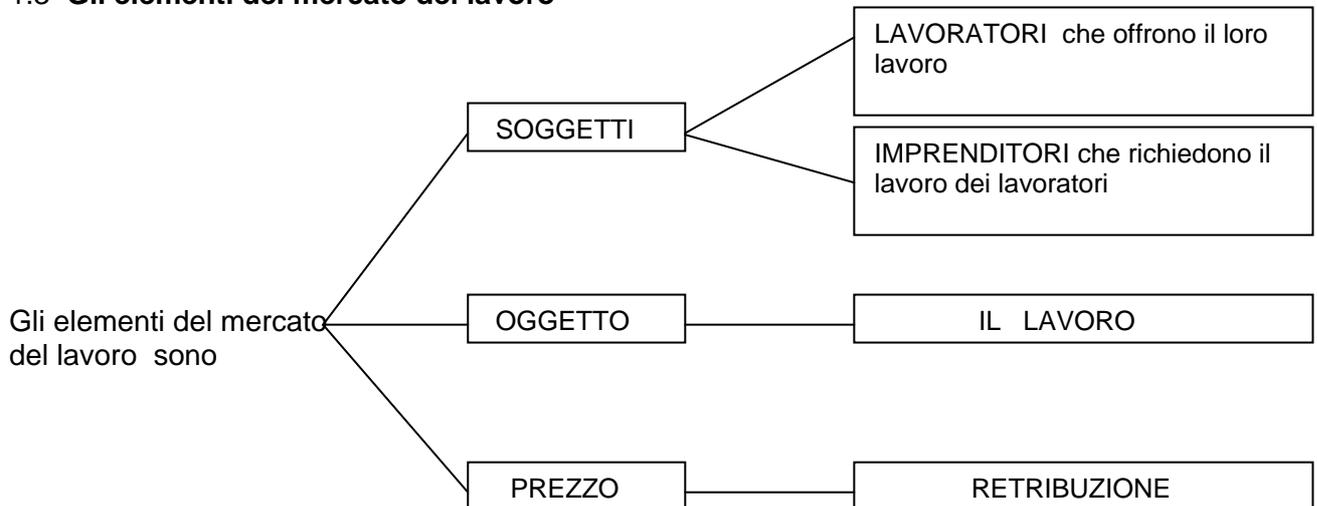
1. L'uomo dedica al lavoro la maggior parte della sua vita
2. Dal lavoro dipende la possibilità di avere un reddito (= *guadagno*) che gli permette di soddisfare i suoi bisogni
3. Il lavoro serve a produrre beni e servizi per tutta la collettività (= *tutte le persone*)
Beni : frigorifero, lavatrice, automobile, vestiti. . . . Servizi : scuole, banche, ospedali, negozi
4. Il lavoro favorisce lo sviluppo della ricchezza del paese

1.2. Origini del mercato del lavoro

Il mercato del lavoro è nato dopo la Rivoluzione Industriale, cioè la nascita e lo sviluppo (= *diffusione e crescita*) delle industrie, che è avvenuto in Inghilterra alla fine del 1700. Allora si sono formate due classi sociali (*classe sociale = gruppo di persone che hanno condizioni di vita simili*) :

1. Gli IMPRENDITORI o CAPITALISTI, cioè i padroni delle industrie, quelli che hanno i capitali (= *soldi, quindi sono ricchi*) e chiedono il lavoro ai lavoratori (*come dire considerando domanda e offerta ?*)
2. I LAVORATORI o PROLETARI = (*che non hanno altra ricchezza che la prole, cioè i figli e quindi sono poveri*) ed offrono il loro lavoro agli imprenditori.
Il punto di incontro tra imprenditori ed operai è **il mercato del lavoro.**

1.3 Gli elementi del mercato del lavoro



RETRIBUZIONE = *compenso* , cioè *soldi che il lavoratore riceve dall'imprenditore per il suo lavoro*

2. LA DOMANDA E L'OFFERTA DI LAVORO

2.1. Domanda ed offerta di lavoro si incontrano nel mercato del lavoro.

La domanda di lavoro è il numero di lavoratori che gli imprenditori o anche lo Stato sono disposti ad assumere (= *prendere a lavorare*)

L'offerta di lavoro è il numero di lavoratori che sono disposti ad offrire il proprio lavoro ad un imprenditore o allo Stato, cioè che cercano lavoro

2.2. L'andamento della domanda

L'andamento della domanda di lavoro dipende da vari fattori :

a) *la domanda di beni e servizi da parte delle famiglie*

Se le famiglie richiedono molti beni e servizi, la domanda di lavoro aumenta, perché gli imprenditori hanno bisogno di più lavoratori per produrre di più

b) *il costo del lavoro*

Se il costo del lavoro (*cioè quanto costa un operaio*) è alto, l'imprenditore potrà assumere meno lavoratori per non far aumentare troppo

il prezzo del prodotto, quindi la domanda diminuisce

c) *le tecnologie (= tecniche) impiegate nella produzione*

Le nuove tecnologie, come l'informatica ed i robot, fanno diminuire la domanda di lavoro, perché bastano meno lavoratori per fare lo stesso lavoro

2.3 L'andamento dell'offerta

L'andamento dell'offerta di lavoro dipende dalla **popolazione attiva o forza lavoro**, che a sua volta dipende dall'aumento o diminuzione della popolazione.

La popolazione attiva o forza lavoro è composta dagli individui, *occupati e non occupati*, che sono in età lavorativa (15 / 65 anni). I primi lavorano, gli altri non lavorano e cercano lavoro.



Se la popolazione aumenta in modo normale, aumenta anche la forza lavoro e quindi l'offerta. Ma se la popolazione aumenta troppo, l'offerta supera la domanda ed una parte della popolazione resta senza lavoro.

2.4. Domanda e offerta in rapporto alla retribuzione

Domanda e offerta di lavoro e retribuzione (= *stipendio*) aumentano e diminuiscono sempre in rapporto tra di loro.

DOMANDA ALTA E OFFERTA BASSA



RETRIBUZIONE ALTA

DOMANDA BASSA E OFFERTA ALTA



RETRIBUZIONE BASSA

Questo avveniva nel passato. Le cose sono cambiate con la nascita dei Sindacati : oggi il livello della retribuzione è stabilito attraverso un negoziato (= confronto, discussione, accordo) tra i sindacati dei lavoratori e quelli degli imprenditori.

3. I SINDACATI

I **Sindacati** sono associazioni che difendono i diritti dei lavoratori. Si dividono in :

- **Sindacati Confederali** che comprendono i sindacati di tutte le categorie di lavoratori (

operai, insegnanti, ferrovieri, medici . . .) e sono CGIL - CISL - UIL.

Questi sindacati tengono conto degli interessi di tutte le categorie, sia quando proclamano uno sciopero, sia quando chiedono degli aumenti.

- **Sindacati Autonomi** : ogni sindacato autonomo difende gli interessi di una sola

categoria di lavoratori e non si preoccupa delle altre

Ci sono poi anche i Sindacati degli imprenditori che sono : CONFINDUSTRIA – CONFCOMMERCIO - CONFAGRICOLTURA

4. LA DISOCCUPAZIONE (cioè la mancanza di lavoro per una parte della popolazione attiva)

4.1. Causa e conseguenze della disoccupazione

La causa della disoccupazione è il fatto che spesso nel mercato del lavoro l'offerta supera la domanda. Le conseguenze sono molto negative e sono :

- a) difficoltà economiche delle famiglie
- b) emigrazione (cioè persone che vanno via dal loro paese)
- c) criminalità (cioè furti, spaccio di droga .)



4.2. Tipi di disoccupazione

a) **Disoccupazione volontaria** : sono disoccupati che non accettano un posto di lavoro perché il compenso è scarso oppure perché pensano che quel lavoro non va bene per loro, cercano di meglio. Questo tipo di disoccupazione non è un grave problema, perché riguarda pochi lavoratori.

b) **Disoccupazione involontaria** : sono disoccupati disposti ad accettare qualunque lavoro e qualunque compenso, ma manca la domanda di lavoro. Il rimedio può essere l'intervento dello Stato, che fa investimenti pubblici (cioè mette dei soldi) che creano posti di lavoro.

c) **Disoccupazione strutturale** : può avere due cause :

1. Una differenza tra qualità della domanda e la qualità dell'offerta quando la domanda di lavoro

richiede un'alta professionalità (cioè capacità di fare lavori difficili) che i lavoratori non

hanno : ad esempio *domanda di tecnici ed offerta di operai non qualificati.*

Rimedi : offrire ai lavoratori corsi di riqualificazione e specializzazione.

2. Distribuzione sfasata di domanda ed offerta (*sfasata = non uguale*) Ad esempio in certi

luoghi la domanda è molto alta ed in altri è scarsa ed i lavoratori non sono disposti a

spostarsi. Rimedi : lo Stato dovrà convincere i lavoratori a spostarsi con incentivi

(= premi in denaro o la casa ...) oppure deve convincere gli imprenditori a spostare

parte della loro produzione nelle zone depresse , dove c'è poca domanda e molta offerta.

d) **Disoccupazione tecnologica** si ha quando le industrie introducono nuove tecnologie informatiche che permettono di fare lo stesso lavoro con meno operai.

4.3. Interventi dello Stato contro la disoccupazione

Lo Stato interviene attraverso Enti previdenziali ed assistenziali come l' INPS, per i quali tutti i lavoratori hanno trattenute sullo stipendio per pagare *l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria e la Cassa integrazione guadagni (Cig)*

Se un lavoratore perde il lavoro l'INPS gli dà *l'indennità di disoccupazione* oppure se la sua industria non ha lavoro e chiude per breve tempo gli paga *la Cassa Integrazione*

Lo Stato può intervenire contro la disoccupazione anche con *investimenti pubblici (= soldi dello Stato)* per fare opere come strade, ponti, ospedali, scuole e questo crea dei posti di lavoro.